

duemilasedici

# CRINALI



Parco Nazionale  
Foreste Casentinesi  
Monte Falterona  
e Campigna

## NOTIZIE dal PARCO NAZIONALE delle FORESTE CASENTINESI MONTE FALTERONA e CAMPIGNA

Non ci si stanca di apprendere come questi territori distesi sul crinale tra Toscana e Romagna siano al centro della storia del nostro Paese. E non solo di quella antica. Basti pensare al Codice di Camaldoli, del luglio 1943, o al ruolo che ebbero questi territori nei Piani Fanfani per il superamento della fase postbellica.

Le azioni che si mettono in campo nei momenti di crisi rischiano, con un meccanismo perverso, di avvitarci in un contesto di sfiducia e demotivazione. Ma sono certo che è proprio da questi luoghi che hanno plasmato la nostra storia e, nella gestione di un immenso patrimonio ambientale, fornito importanti risorse di sostentamento, sia giusto ripartire per immaginare la crescita, decisa e "sostenibile", dei prossimi anni.

Il Parco si muove su due direttrici: conservazione e sviluppo. Se non riusciamo a incoraggiare occasioni di lavoro e crescita questi territori sono destinati ad un lento ed ineluttabile abbandono. E le attività economiche più specifiche, quelle legate alla ricettività turistica e alle produzioni tipiche e di qualità, devono trarre linfa dalla loro risorsa più grande, un patrimonio naturale e culturale inestimabile.

L'area protetta ha attivato una collaborazione con le agenzie Toscana Promozione a APT dell'Emilia Romagna. L'accordo rende possibile, all'interno di un protocollo molto articolato, la promozione del Parco in tutte le maggiori fiere del turismo internazionale. Nelle scorse settimane sono stato ospite a Rimini all'Emilia Romagna Lab, forum per l'internazionalizzazione del prodotto turistico. Il confronto ha portato a risultati e idee che sono stati discussi durante un'assemblea plenaria nel pomeriggio alla presenza dell'assessore al turismo dell'Emilia Romagna Andrea Corsini, della presidente Enit, l'agenzia italiana del turismo, Evelina Christillin, del presidente della Regione Stefano Bonaccini e del ministro Dario Franceschini. Abbiamo dato l'avvio a nuovi progetti e case history per la regione. Il Parco nazionale, per la prima volta, era presente con tutti gli altri soggetti per progettare le azioni future per la promozione turistica integrata del territorio. Gli orientamenti emersi sposano perfettamente la filosofia messa in campo dall'area protetta in questi anni. Il Parco, fresco della certificazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile, scende in campo nel comparto economico del turismo ambientale, con un'offerta diversificata: proposte per un visitatore

attento, che predilige strutture piccole, armonizzate con l'ambiente, che puntano sul rispetto della natura e della storia dei luoghi.

Siamo stati anche presenti all'80° Mostra dell'Artigianato di Firenze con le valli il cui baricentro è il Parco nazionale. L'Appennino è spesso visto come elemento divisorio di territori e di popolazioni. Rappresenta invece un comune denominatore importante, con molteplici elementi condivisi che vanno evidenziati e valorizzati. La suddivisione amministrativa delle tre province ha apparentemente separato territori i cui abitanti avevano elaborato nel corso dei secoli comuni strategie per estrarre dalla montagna preziose risorse necessarie alla sopravvivenza. La stessa straordinaria natura aveva alimentato un ricchissimo immaginario fatto di storie, stili di vita, tradizioni e spiritualità. Il territorio del Parco è attraversato dal cammino di Dante, che percorreva questi territori nei suoi spostamenti tra Firenze e Ravenna. Secoli dopo Dino Campana con i suoi Canto Orfici ha descritto il cammino da Marradi a La Verna.

Uno degli scopi dell'area protetta è proprio quello di non disperdere il retaggio culturale - modi di pensare, rapportarsi agli altri e alla natura - che ci hanno consegnato le tantissime generazioni che hanno vissuto queste terre.

Il Parco è anche in attesa del riconoscimento più prestigioso, quello di "Sito patrimonio dell'umanità" Unesco. Candidate sono le faggete vetuste di Sasso Fratino, la prima riserva naturale integrale italiana. Luogo d'elezione della ricerca scientifica, è un giacimento sterminato di biodiversità. Dopo un biennio di ricerche, che hanno visto la collaborazione del Parco, del C.F.S. e dell'Università della Tuscia, abbiamo scoperto che in questo ambiente naturale i faggi possono superare i cinque secoli di età. Rappresentano quindi una sorta di 'capsula del tempo' della gioventù del Rinascimento, quella che annoverava tra le sue fila Leonardo e Michelangelo Buonarroti. La candidatura è un'ulteriore opportunità di promozione a livello internazionale - per la loro conservazione e valorizzazione - delle nostre Foreste.

Presidente del Parco  
*Luca Santini*

## SASSO FRATINO, LA FORESTA DEI FAGGI LONGEVI

Nuovi dati a favore della candidatura UNESCO



In un paesaggio profondamente plasmato da millenni dall'uomo, non è semplice trovare lembi importanti di territorio italiano dove gli alberi nascono, crescono e invecchiano per secoli seguendo le leggi della Natura. Sasso Fratino, prima Riserva Integrale istituita in Italia, è uno di questi luoghi dal valore inestimabile, dal 1977 compreso nelle Riserve Naturali Casentinesi, gestito dal Corpo Forestale dello Stato e incluso nella zona A del Parco Nazionale.

Dopo un biennio di ricerche dendroecologiche, rese possibili dalla collaborazione tra Parco, UTB di Pratovecchio e Università della Tuscia, oggi sappiamo che a Sasso Fratino i faggi possono superare i quattro e, addirittura, i cinque secoli di età! Questi dati, al limite della longevità per le latifoglie decidue, fanno entrare Sasso Fratino nella top 10 delle foreste decidue più antiche dell'Emisfero Nord e avvicinano la riserva al riconoscimento UNESCO.

L'inclusione di queste faggete vetuste all'interno del sito UNESCO "Primeval Beech Forests of the Carpathians and the Ancient Beech Forests of Germany", ha raggiunto importanti traguardi: grazie al ruolo dell'Austria, coordinatore a livello europeo, e del Parco Nazionale d'Abruzzo, capofila in Italia, si è finalmente giunti alla consegna ufficiale del dossier di candidatura e alla cerimonia di firma ufficiale del dossier, avvenuta il 27 gennaio 2016, alla quale tutti gli 11 paesi interessati dalla candidatura erano presenti.

La proposta ufficiale per l'Italia comprende quindi i seguenti siti: la "Riserva Integrale di Sasso Fratino" nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, le foreste di "Valle Cervara", "Coppo Vademogna", "Coppo del Principe", "Coppo del Morto" e "Val Fondillo" nel Parco Nazionale d'Abruzzo, le foreste relitte di "Monte Cimino" e "Monte Raschio" nella Tuscia, la faggeta di "Cozzo Ferriero" nel Parco Nazionale del Pollino e la "Foresta Umbra-Falascione" nel Parco Nazionale del Gargano.

La conferma della completezza del dossier da parte dell'UNESCO, avvenuta a pochi giorni dalla consegna, ha dato quindi il via all'analisi da parte dell'IUCN dei contenuti del fascicolo e alla programmazione durante l'estate del 2016 delle visite ispettive sui singoli siti candidati. Il procedimento dovrà concludersi entro maggio del 2017, data in cui è previsto l'annuncio della decisione da parte della IUCN sull'esito del riconoscimento e l'eventuale ufficializzazione della nomina dei siti a patrimonio mondiale dell'umanità.



## LA RINATURALIZZAZIONE DEL MONTE GABRENDO

Un esempio di collaborazione tra Parco e UTB

È giunto al termine il primo intervento di riqualificazione ambientale dell'ex comprensorio sciistico del monte Gabrendo. Gli interventi di smantellamento, iniziati nell'estate del 2015, si sono conclusi con il trasporto a valle dei vecchi piloni dello skilift. Al fine di prevenire danni agli habitat prioritari della zona il trasporto è avvenuto per via aerea con l'uso dell'elicottero del Corpo Forestale dello Stato, specializzato in questo genere di attività.

Nel corso dei lavori sono stati rimossi i piloni e le strutture in ferro e cemento dell'area di partenza e della zona di arrivo del vecchio impianto di risalita che dallo Chalet la Burraia portava al Monte Gabrendo; l'impianto, realizzato negli anni '60, non è stato utilizzato per decenni, da cui la decisione di prevederne lo smantellamento.

Gli interventi, frutto della stretta collaborazione tra Enti, sono stati finanziati dal Parco e condotti dall'UTB di Pratovecchio grazie alla professionalità degli operai forestali e dal coordinamento del vice questore aggiunto forestale Giovanni Quilghini. La sinergia tra i due Enti è stata rafforzata dalla definizione di un protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi di conservazione e valorizzazione del territorio, tra cui la manutenzione della pannellistica e della rete sentieristica CAI, la realizzazione di interventi di ripristino di habitat di interesse comunitario e di attività di comune interesse all'interno delle Riserve di Stato.

Il nuovo accordo ha inoltre favorito la condivisione delle procedure autorizzative per ricercatori, la programmazione delle ricerche scientifiche e la realizzazione di momenti di divulgazione: ne è un esempio il workshop "Bioacustica ed ecoacustica per il monitoraggio acustico ambientale" tenutosi nelle giornate dell'11 e 12 giugno 2016 presso il Centro visita del Parco di Badia Prataglia, che ha visto Parco e UTB protagonisti della due giorni, assieme ai ricercatori dell'Università degli Studi di Pavia.



## TRE LIFE NEL PARCO

I progetti LIFE WetFlyAmphibia, Eremita e Mipp

Tre progetti LIFE Natura sono al momento attivi nel Parco Nazionale e nel territorio delle Riserve Biogenetiche Casentinesi: progetti e partnership diversi ma obiettivi e tematiche di conservazione che si intrecciano a delineare una futura collaborazione su azioni comuni.

Il progetto **LIFE14 NAT/IT/000759 WetFlyAmphibia** vede come capofila il Parco Nazionale e come partner associati il Corpo Forestale dello Stato, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, Dream Italia, l'Università di Bologna e di Pavia. Già avviato da diversi mesi, il progetto si occuperà nei prossimi 6 anni della conservazione di anfibi (ululone appenninico, salamandrina di Savi e tritone crestato), lepidotteri (*Euplagia quadripunctaria* e *Eriogaster catax*) e degli ambienti umidi ad essi legati.

Il progetto si pone quindi come obiettivo la conservazione delle specie tramite interventi di ripristino e realizzazione di nuove aree umide, cercando anche di favorire un processo di migrazione assistita delle specie con più scarsa capacità di spostamento tra cui l'ululone appenninico, specie in drastico calo ma ancora ben distribuito anche se rarefatto nel Parco Nazionale.



Il progetto **LIFE14 NAT/IT/000209 Eremita**, appena partito, vede invece la Regione Emilia-Romagna come capofila, i due parchi nazionali delle Foreste Casentinesi e dell'Appennino Tosco Emiliano e quattro macroaree come partner associati. Il progetto si occuperà di invertebrati legati al legno morto, cercando di dare continuità alle azioni realizzate dal **LIFE11 NAT/IT/000252 Mipp** su *Rosalia alpina* e *Osmoderma eremita*, ma anche di due specie legate alle acque ferme o correnti, ovvero la libellula *Coenagrion mercuriale castellanii* e il coleottero acquatico *Graphoderus bilineatus*, sulle quali si prevede una stretta collaborazione con il LIFE WetflyAmphibia.

Visita i siti web dei tre progetti Life e partecipa al workshop di presentazione del progetto LIFE WetFlyAmphibia previsto nelle giornate del 20 e 21 luglio a Stia, nell'ambito della manifestazione "Naturalmente PianoForte".



Ululone appenninico

## CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE

Lavori in corso

Dopo l'ottenimento della certificazione della prima fase della C.E.T.S., avvenuto ufficialmente il 7 dicembre a Bruxelles nella sede della Comunità Europea, proseguono i lavori per la realizzazione delle azioni previste dai soggetti aderenti (comuni, volontariato, operatori turistici, associazioni di categoria, enti locali, cooperative di servizi legate al mondo del turismo ambientale, consorzi, musei ed ecomusei).

Durante il mese di gennaio si sono svolti numerosi incontri, suddivisi per tavoli tematici (formazione e promozione, Dante e cultura, bike, trekking, enogastronomia), in cui si sono articolate le attività di monitoraggio delle azioni svolte nel 2015, come previsto nella procedura della CETS, e si è lavorato insieme per costruire azioni congiunte fra i vari soggetti coinvolti. Questo lavoro è culminato con il forum del 9 febbraio, in cui si sono condivisi i report che i vari gruppi avevano elaborato, analizzando e giudicando le attività previste nelle schede.

In aprile e maggio sono anche cominciati gli incontri formativi su varie tematiche legate alla promozione del territorio e delle attività, sollecitati proprio dai gruppi di lavoro. Parallelamente si sono attivati gli incontri con i nuovi candidati alla CETS che stanno facendo il percorso formativo che gli altri aderenti hanno svolto nel 2014.

Insomma, i lavori sono abbastanza intensi, nell'attesa di verificare la possibilità di accedere alla seconda fase della CETS, cosa piuttosto ambiziosa, che prevede che il Parco diventi certificatore e si certifichi non più una sola azione, ma tutte le attività che i candidati svolgono.

EUROPARC  
FEDERATION



EUROPEAN CHARTER  
FOR SUSTAINABLE TOURISM IN  
PROTECTED AREAS

## ROMAGNA VISIT CARD

Il Parco entra nel progetto di promozione turistica

Romagna Visit Card 2016 è la card turistica integrata dell'intero territorio romagnolo che, per il quinto anno, mette in rete l'offerta delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. La Card racchiude in sé tutta la Romagna, dalla cultura alla natura, dal benessere al divertimento. Uno strumento comodo ed estremamente conveniente, grazie ad una rete nuova e sempre più ampia di luoghi da visitare nell'arco di un anno.

Non solo cultura: la Romagna Visit Card è una vera e propria card territoriale, che consente l'accesso gratuito a beni storici ed artistici ma anche naturalistici e paesaggistici, ed è proprio la collaborazione con il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi una delle più importanti novità del 2016.

Le proposte inserite nell'offerta della card sono: l'ingresso gratuito al **Planetario del Parco** di Stia e il 50% di sconto sul costo del biglietto del **Bus Navetta per la Foresta della Lama**.

Per i possessori della Card, inoltre, è previsto un omaggio: il cofanetto **"Da rifugio a rifugio"**, che contiene proposte di itinerari escursionistici di 3 giorni nel territorio del Parco, con mappe dei percorsi e indicazioni sulle strutture ricettive. La pubblicazione potrà essere ritirata presso le sedi di Pratovecchio e Santa Sofia, e i Centri Visita di Bagno di Romagna e Badia Prataglia, presentando l'apposito coupon.

La Romagna Visit Card è una card personale, acquistabile al costo di 14 Euro a fronte di un risparmio complessivo calcolato di 236 Euro rispetto all'acquisto dei corrispondenti biglietti a prezzo intero.

**Tutte le informazioni su [www.romagnavisitcard.it](http://www.romagnavisitcard.it)**



## APPENNINO SENZA CONFINI

Casentino, Valtiberina Toscana, Valle del Savio e Valle del Bidente insieme per promuovere il territorio

L'Appennino è spesso visto come elemento divisorio di territori e di popolazioni, rappresenta invece un comune denominatore importante, con molteplici elementi condivisi che è corretto evidenziare e valorizzare. La partecipazione alla 80° Mostra dell'artigianato alla Palazzina Lorenese della Fortezza da Basso, dal 23 aprile al 1° maggio, è stato un modello di promozione che ha unito arte, economia e ambiente all'insegna della valorizzazione integrata delle eccellenze territoriali.

Molto diversificata è stata la proposta presentata ai visitatori della manifestazione: dal turismo ambientale, tipico del Parco nazionale, a quello termale di Bagno di Romagna, all'artigianato fabbrile - illustrato attraverso laboratori per bambini - la lana, il panno Casentino, alle opportunità rappresentate da centri spirituali riconosciuti a livello mondiale come Camaldoli e La Verna. La manifestazione ha offerto anche un assaggio della kermesse estiva "Naturalmente Pianoforte", appuntamento unico nel suo genere nel panorama musicale estivo.

E poi il Museo Archeologico, gli sbandieratori di Bibbiena, la rievocazione storica della Mea, il Centro Fotografico della fotografia d'autore, le cooperative di servizi, le associazioni di promozione, le compagnie teatrali...

Il Comune di Pratovecchio Stia è stato capofila di questa iniziativa nel capoluogo toscano.

Appennino  
*senza confini*

CASENTINO • VALLE DEL BIDENTE  
VALTIBERINA TOSCANA • VALLE DEL SAVIO



## VOLONTARIATO SENZA CONFINI

Dai turni brevi della biodiversità al turno internazionale

Si sono già succeduti in centinaia a partire dal primo turno sperimentale organizzato ormai sei anni fa. Da tutta Italia e anche dall'estero. Casacche gialle, mappa del Parco e tanta buona volontà: questo il kit di base dei volontari. Decine e decine di sentieri puliti, recupero di alcune aree per gli anfibi, controllo dello stato di bivacchi e altane di avvistamento, lavori di manutenzione al giardino botanico di Valbonella, supporto in attività di monitoraggio e gestione faunistica. L'intento primario del progetto è come sempre quello di offrire un'esperienza unica attraverso la quale, collaborando concretamente con l'Ente Parco e il CFS, ogni volontario possa capire meglio come questo funziona, quali sono le sue attività e quali i valori da salvaguardare in maniera prioritaria, partecipando attivamente e in prima linea sul fronte della conservazione della natura.

Il 2015 è stato un anno di conferme e di novità, come la realizzazione di un turno internazionale, di turni brevi della durata di un weekend dedicati a singole specie, e la collaborazione con Festasaggia nell'ambito del progetto Oltreterra. Queste novità si ripeteranno, rafforzate, nell'anno in corso: da tre passerà infatti a sette il numero di "feste sagge" che vedranno la partecipazione dei volontari, ma soprattutto si terrà dal 27 giugno al 10 luglio un nuovo turno internazionale, quest'anno in collaborazione con l'ONG Youth Action for People, attiva da quasi un secolo in campi di volontariato in ogni angolo del pianeta. Continua infine anche quest'anno il calendario "parallelo" dei turni brevi della biodiversità, già iniziato a marzo con due

weekend dedicati agli anfibi, e che proseguirà da giugno con l'avifauna, i lepidotteri e gli insetti: formazione in aula e attività sul campo dedicata a specie target dei progetti Life del Parco e non solo.

Il regolamento, così come il modulo d'iscrizione per candidarsi, sono scaricabili dal forum: <http://foreste.casentinesi.forumfree.it> o dal sito ufficiale: [www.parcforestecasentinesi.it](http://www.parcforestecasentinesi.it). La quota d'iscrizione per tutti i turni, comprensiva di coordinamento 24 h, alloggio e copertura assicurativa è di euro 50,00. Per maggiori informazioni scrivete a: [volontariato@parcforestecasentinesi.it](mailto:volontariato@parcforestecasentinesi.it)



## MOGGIONA: IL PAESE DEL LUPO

Un percorso didattico  
per conoscere meglio il lupo

Il progetto, ideato in collaborazione con la Pro Loco di Moggiona, si pone come obiettivo la valorizzazione turistico ambientale della piccola frazione montana, attraverso la realizzazione di una mostra e un percorso didattico dedicati al lupo.

Lo scorso anno è stato presentato il progetto preliminare di quello che sarà un percorso in 5 tappe, articolato all'interno del paese e segnato per mezzo di impronte di lupo stilizzate e collocate su supporti diversi, a seconda del contesto.

Un punto informativo generale accoglierà i visitatori e li indirizzerà verso le mete del percorso. Qui oltre ad uno spazio didattico espositivo che racconta la storia del lupo, ci saranno allestimenti multimediali attraverso i quali sarà rievocato il ricco repertorio di aneddoti, storie e leggende legate al lupo.

All'esterno, il percorso raggiunge le due estremità opposte del paese: la prima è il "Parco ludico-didattico-tematico" realizzato nell'area verde, dove un percorso dedicato ai ragazzi ed uno ai bambini, hanno per oggetto il gioco, inteso come elemento che accomuna i cuccioli dell'uomo con quelli delle specie animali. La seconda, invece, è il "Bosco di Tega", dove i visitatori lungo un breve percorso faunistico incontreranno pannelli descrittivi sull'ecologia, la tana del lupo ed un capanno per l'osservazione degli animali.

L'ultima tappa sarà l'"installazione sonora", realizzata dentro il paese, in un vecchio essiccatoio per castagne. L'intento è quello di consegnare ai visitatori un messaggio sul tema della diversità, dello sconosciuto e del "non addomesticabile": concetti che il lupo incarna da sempre, meglio di qualunque altro animale.

Il tutto costituisce una sorta di narrazione a tappe che attribuisce alla visita il significato della scoperta. La distribuzione del percorso stimola e motiva il visitatore ad entrare in contatto con il paese, con i suoi abitanti e le altre emergenze turistico-culturali. Questa estate la voce del lupo risuonerà anche a Moggiona.

## CENSIMENTO DEL CERVO AL BRAMITO

Alcuni dati della scorsa edizione e l'appuntamento 2016

Per il nono anno consecutivo, si è tenuto nel Parco lo scorso fine settembre il Censimento del cervo al bramito. L'evento, curato dalla Soc. Coop. D.R.E.Am. Italia, è stato organizzato e realizzato in collaborazione con l'Unione dei Comuni montani del Casentino, le amministrazioni provinciali di Arezzo, Forlì-Cesena e Firenze, il CTA e l'UTB del Corpo Forestale dello Stato, l'URCA di Arezzo e l'Unione dei Comuni Valdarno-Valdisieve.

Oltre 200 punti di ascolto disseminati su più di 20.000 ettari di area protetta, quasi sessanta accompagnatori di percorso divisi sui quattordici diversi punti di ritrovo, nonostante le condizioni meteo purtroppo avverse che hanno causato l'interruzione anticipata delle operazioni nella prima serata di conteggio. Le centinaia di censitori, provenienti come al solito da tutto il territorio nazionale, hanno affiancato tecnici dell'Ente Parco e agenti del Corpo Forestale dello Stato nelle operazioni serali di conteggio dei caratteristici e imponenti richiami d'amore di questo maestoso animale, Re incontrastato delle foreste nel periodo dell'anno precedente l'arrivo dell'autunno.

Anche in quest'ultima edizione si è ripetuta

l'esperienza, decisamente affascinante, del wolf-howling, emissione artificiale di ululati finalizzata al monitoraggio dei branchi di lupi presenti nell'area protetta, che ha visto il suo culmine nell'affollatissimo seminario a tema proprio sul lupo che si è svolto a Moggiona, in collaborazione con la locale Proloco. I risultati del censimento, dopo un accurato lavoro di studi e triangolazioni che quest'anno ha dovuto tenere conto di condizioni metereologiche (vento e pioggia) non ottimali, ci racconta di oltre 40.000 bramiti nella seconda serata di ascolto, e di un numero di maschi in età riproduttiva stimato intorno ai 353 capi, con una densità per ettaro di 1,8 e una maggiore concentrazione dell'attività nella fascia altimetrica compresa tra i 700 e i 1000 metri. Stando a questi risultati, la stima della popolazione complessiva di cervo si aggira tra i 1750 e i 2000 esemplari, con un rapporto quasi paritario tra i due versanti regionali del Parco, e la conferma delle seguenti aree di attività: Vallolmo e Moggiona per la Toscana, Pian del Grado, Ridracoli e Casanova dell'Alpe per la Romagna.

L'appuntamento per tutti gli appassionati è al prossimo inizio autunno, nel weekend che andrà dal **22 al 25 settembre!**



# GIARDINO BOTANICO VALBONELLA

Un 2016 ricco di iniziative

Come ogni anno il piccolo ma delizioso Giardino Botanico di Valbonella propone un ricco calendario di iniziative per visitare in maniera guidata i 2 ettari di giardino e i percorsi tematici che lo attraversano e partecipare a interessanti iniziative rivolte a grandi e piccini.

## SABATO 25 E DOMENICA 26 GIUGNO

**Festa del Giardino**, con un seminario il sabato mattina a Corniolo dedicato alle antiche sementi e cultivar del Parco, e visite guidate e laboratori ludici gratuiti il sabato pomeriggio e la domenica, presso il giardino.

## DOMENICA 10 LUGLIO

**"Il Parco, le farfalle e un giardino"**, giornata dedicata alla scoperta delle farfalle del Parco e ai segreti per realizzare un giardino che le attiri.

## DOMENICA 24 LUGLIO

**"Api e miele"** una dolce giornata in compagnia del produttore Melindo Baccanelli per scoprire la vita segreta delle api con dimostrazioni di apicoltura e tante altre curiosità. Nel pomeriggio "Entomosafari".

## DOMENICA 21 AGOSTO

**"La giornata del volontario"**: il Giardino cerca volontari amanti della botanica e della natura, che ci aiutino a mantenere custodito questo piccolo gioiello.

## DOMENICA 4 SETTEMBRE

**"La giornata della Libellula"** per scoprire i segreti dei "draghi" dello stagno.

Tante altre sono le occasioni da non perdere al Giardino grazie ai laboratori didattici e alle visite guidate in programma.

Il programma completo su:

[www.parcforestecasentinesi.it](http://www.parcforestecasentinesi.it)

Info e prenotazioni: tel. 0543.917912

[ladigadiridracoli@atlantide.net](mailto:ladigadiridracoli@atlantide.net)

[www.atlantide.net/valbonella](http://www.atlantide.net/valbonella)

## LE IRIS DEL GIARDINO BOTANICO

Le *Iris*, conosciute anche come giaggioli, sono piante erbacee perenni note per i loro magnifici e grandi fiori dalle complesse forme, dai vari colori e spesso dotati di intensi profumi. Solitamente presentano rizomi dai quali si dipartono diverse foglie, persistenti solo nel giaggiolo puzzolente, più o meno lineari con nervature parallele, e solitamente disposte a ventaglio. Le infiorescenze abitualmente portano più fiori, tipicamente dotati di tre vistosi elementi esterni spesso molto espansi e ripiegati all'ingiù detti ali e tre più interni ed eretti detti vessilli. In Italia, contando le specie pure (naturalizzate e non), le specie ibride e gli ibridi naturali sono presenti 33 specie, di cui 10 in Emilia Romagna. All'interno del Parco se ne possono incontrare allo stato spontaneo 2: il **giaggiolo susinario** (*Iris graminea* L. - foto al centro) e il **giaggiolo puzzolente** (*I. foetidissima* L. - foto in alto) mentre coltivati nei giardini o naturalizzati qua e là, è possibile osservare il **giaggiolo pallido** (*I. pallida* Lam.) e il **giaggiolo paonazzo** (*I. x germanica* L.). Si possono osservare in fioritura nei mesi di maggio e giugno, le due specie spontanee occupano ambienti diversi: in quelli più freschi, umidi ed ombrosi è possibile osservare la modesta fioritura del giaggiolo puzzolente mentre in quelli più aridi e luminosi si può rinvenire il profumatissimo fiore del giaggiolo susinario.

All'interno del Giardino Botanico di Valbonella oltre alle piante sopra citate si può osservare anche la gialla fioritura del bel **giaggiolo acquatico** (*I. pseudacorus* L. - foto in basso).



## PLANETARIO DEL PARCO

Attività 2016: dal planetario dei piccoli alle onde gravitazionali

Il sempre maggiore interesse alle attività didattiche e divulgative promosse dal Planetario del Parco Nazionale ha permesso alla struttura di crescere in termini di numero di presenze, giunte a circa duemila visitatori all'anno. Un successo a cui si affianca quello della pagina facebook dedicata, costantemente aggiornata, visitata da oltre 700 "amici".

Risultati ottimi, che si intende rafforzare nel 2016 attraverso nuovi progetti - tra i quali **"Il Planetario dei Piccoli"**, programma di visite espressamente dedicato ai bambini, e le escursioni al sito archeo-astronomico del Sasso del Regio di Stia - con la realizzazione di strumenti didattici, quali la meridiana in camera oscura, la prima e unica realizzata in Provincia di Arezzo, e l'acquisto di nuova attrezzatura per l'osservazione e lo studio del Sole.

Per quanto riguarda le attività divulgative, il 2016 sarà in gran parte dedicato alle recenti scoperte nel campo dell'esplorazione spaziale del sistema solare (Mercurio, Plutone, il Pianeta Nove, le missioni condotte su comete e asteroidi), alla ricerca di pianeti extra solari (esopianeti), per giungere alla scoperta più importante degli ultimi decenni in campo cosmologico, l'osservazione delle Onde Gravitazionali.

Le onde gravitazionali previste per via teorica da Albert Einstein nel 1916 sono state rilevate in modo diretto per la prima volta negli Stati Uniti il 14 settembre 2015, ma l'annuncio ufficiale, dopo le necessarie verifiche, è del febbraio 2016. L'annuncio pone fine a una caccia iniziata negli anni sessanta con la costruzione dei primi rivelatori di onde gravitazionali.

Questo traguardo epocale è stato ottenuto grazie ai dati dei rivelatori LIGO (Stati Uniti) e VIRGO, quest'ultimo dell'European Gravitational Observatory (EGO), fondato dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare italiano (INFN) e dal Centre National de la Recherche

Scientifique (CNRS) francese, osservatorio costruito a Cascina, vicino a Pisa. Per capire l'eccezionale portata scientifica di questa scoperta, che apre le porte a una nuova era per lo studio dell'universo e della sua evoluzione, il Planetario del Parco ha promosso per il 23 luglio p. v. una serata divulgativa con il Dott. Michele Punturo, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Perugia, Responsabile del Gruppo di Ricerca Onde Gravitazionali presso l'Osservatorio VIRGO di Cascina.

**Un'occasione unica da non perdere assolutamente!**

Il programma completo degli appuntamenti 2016 su:  
[www.parcforestecasentinesi.it](http://www.parcforestecasentinesi.it)



## INTO THE WILD

Campus estivo residenziale  
a Ridracoli per bambini  
dai 7 ai 12 anni

Il campus estivo residenziale "Into the wild", che si svolgerà a Ridracoli - Bagno di Romagna (FC), è promosso da Atlantide e Romagna Acque Società delle Fonti spa e patrocinato dall'Ente Parco. Il campus è consigliato dai magazine Mondadori Focus Junior e Donna Moderna.

Il campus, per bambini da 7 a 12 anni, prevede attività nei boschi, escursioni in canoa e battello, passeggiate e laboratori per sentirsi giovani esploratori e per vivere un'avventura meravigliosa a contatto con la natura del Parco. Ogni giorno sarà una meravigliosa sorpresa, alla scoperta della fauna selvatica che popola queste montagne, della storia, delle tradizioni e della bellezza mozzafiato dei paesaggi. Un'esperienza unica, che rimarrà per sempre un indelebile ricordo, condividendo i valori del Parco: rispetto della natura, responsabilità, amicizia, collaborazione, fiducia, libertà, autonomia.

Il soggiorno si svolgerà in una tipica casa vacanza in sasso immersa nella natura del Parco Nazionale. E' possibile scegliere tra 3 diverse settimane: dal 19 al 26 giugno, dal 26 giugno al 3 luglio e dal 3 al 10 luglio. Costo a settimana € 530 (sconto 10% per fratellino o sorellina).

### Per info e prenotazioni:

Atlantide 0543 917912

campusestivi@atlantide.net

## DINOSAURI IN CARNE E OSSA... A RIDRACOLI!

Scienza e arte riportano alla vita i dominatori di un mondo perduto

Un viaggio nella Preistoria che si sviluppa tra la diga di Ridracoli e Idro Ecomuseo, caratterizzato da ricostruzioni iperrealistiche in scala 1:1 di dinosauri e altri animali preistorici, affiancate da pannelli con informazioni e molti approfondimenti al museo, dove è possibile capire come si costruisce un dinosauro, vedere artigli e teste di dinosauri, ricostruzioni degli ultimi ritrovamenti e tante curiosità su questo mondo perduto.

Una mostra completamente Made in Italy che, attraverso un approccio divulgativo, didattico e divertente, vuole avvicinare il grande pubblico a una delle più affascinanti tra le Scienze, attraverso opere di illustratori italiani di fama internazionale, esposizioni di fossili, calchi e strumenti di lavoro. Il tutto arricchito da laboratori e visite guidate calibrate sulle varie categorie di pubblico, eventi culturali collaterali, quali conferenze divulgative sulle tematiche affrontate nel percorso espositivo e giornate con iniziative speciali.

La mostra è divisa in due sezioni:

- All'aperto presso la diga, area polo paesaggistico.
- Al coperto presso Idro Ecomuseo delle Acque di Ridracoli.

La mostra sarà visitabile fino al 31 ottobre.

Per maggiori informazioni:

Atlantide tel. 0543 917912

ladigadiridracoli@atlantide.net

www.atlantide.net/idro



## STAR PARTY

delle Foreste Casentinesi

*la star party toscano-romagnolo*

### A Campagna si è svolto lo star party toscano - romagnolo

Le Foreste Casentinesi sono un luogo straordinario per osservare il cielo notturno. Non a caso sono state scelte per ospitare, dal 3 al 5 giugno scorsi, questa "festa delle stelle" sul crinale appenninico che ha coinvolto, tra gli altri, le associazioni di astrofili toscane e romagnole. I luoghi scelti che presentano le condizioni ideali per le osservazioni astronomiche sono stati i Prati della Burraia ed il parcheggio di Pian dei Fangacci.

La tre giorni è stata ricca sia di appuntamenti specifici per gli astrofili che di iniziative aperte a tutti.

Con l'edizione attuale si è voluto ridare linfa vitale a questo importante incontro per gli appassionati di astronomia, che aveva visto l'ultima edizione nel 2007, dopo una serie fortunata di raduni iniziati già nel 1999.

Grazie al supporto delle varie Associazioni e realtà coinvolte, il programma prevedeva non solo l'osservazione e la fotografia del cielo, ma anche passeggiate ed escursioni all'interno del Parco, per scoprire il territorio e la natura dell'area protetta.

## FOTOGRAFIA E NATURA

Un workshop fotografico dedicato ai colori d'autunno

Campigna, 15-16 ottobre 2016



Un suggestivo workshop/evento fotografico, targato Pixcube .it e NikonforParks, in collaborazione con Federparchi e Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

"Il foliage, foreste e alberi monumentali in autunno": questi i temi dell'evento programmato tra il 15 e il 16 ottobre a Campigna (S. Sofia - FC), nel cuore delle Foreste Casentinesi. Il Parco è un set ideale per esprimere la propria creatività, da stimolare attraverso un ricco programma di esercizi fotografici. I partecipanti potranno contare su fotografi professionisti ed esperti conoscitori dell'area protetta.

Due giorni dedicati alla fotografia naturalistica, con escursioni guidate in foresta per fotografare la

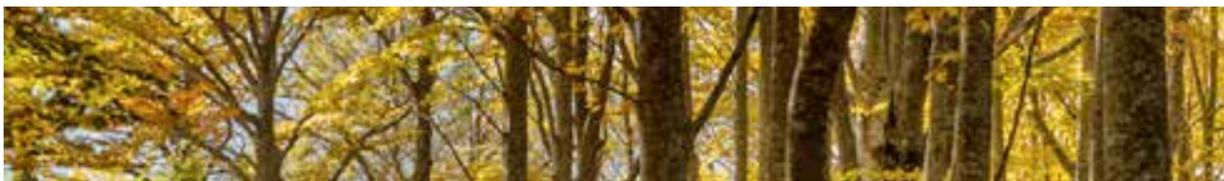
natura nei vari momenti della giornata, dall'alba al tramonto e anche in notturna. Prevista anche un'uscita a San Paolo in Alpe, splendido altipiano collocato in uno scenario di rara bellezza, circondato da alberi monumentali.

Verranno consegnati attestati di partecipazione ufficiali Pixcube.it - NikonforParks - Federparchi e gadget e prodotti promozionali offerti dai partner.

Per maggiori informazioni e prenotazioni:

[www.pixcube.it](http://www.pixcube.it) • [info@pixcube.it](mailto:info@pixcube.it)

335. 210495



## FESTASAGGIA 2016

Feste a misura di paesaggio

Il progetto, sperimentato da alcuni anni dall'Ecomuseo del Casentino, nella prima Valle dell'Arno, ha allargato il suo areale a tutti i comuni del Parco Nazionale nell'ambito del progetto **Oltreterra**, iniziativa locale interna a "L'Appennino che verrà - Stati Generali delle Comunità degli Appennini", nata con l'intento di promuovere azioni economiche sostenibili e replicabili, attraverso il coinvolgimento di Enti e Associazioni di Promozione locale, verso l'idea di un territorio a "qualità totale". Festasaggia ha come finalità principale quella di avviare un percorso di qualificazione, valorizzazione e promozione delle feste paesane. In particolare sono promosse e premiate le iniziative che privilegiano i seguenti aspetti: • Valorizzazione del patrimonio culturale locale • Utilizzo di prodotti del territorio e celebrazione di piatti tipici locali • Modalità virtuose di riduzione, riciclo e smaltimento dei rifiuti.

**3 Luglio MERCATALE DELLA VALLESANTA, "API E FIORI"**  
Corezzo (Chiusi della Verna)

**8-9-10 Luglio FESTA CONTADINA**  
Pratovecchio (Pratovecchio Stia)

**21-22-23-24 Luglio NATURALMENTE PIANOFORTE**  
Pratovecchio (Pratovecchio Stia)

**23 Luglio ARCI PIZZA CHE GUSTO**  
Castagno d'Andrea (S. Godenzo)

**6 Agosto LA MANGIALONGA**  
Badia Prataglia (Poppi)

**12-13 Agosto IL SAPORE DI UNA VOLTA**  
Premilcuore

**12-13-14 Agosto FESTA DEL TORTELLO ALLA LASTRA**  
Corezzo (Chiusi della Verna)

**26-27-28 Agosto IL GUSTO DEI GUIDI**  
Poppi

**25 Sett. FESTA DEL TORTELLO SULLA LASTRA**  
Santa Sofia

**1-2 Ottobre FESTA SELVAGGIA**  
Corniolo (Santa Sofia)

**23 e 30 Ottobre LA BALLOTTATA**  
Castagno d'Andrea (S. Godenzo)

**29-30-31 Ott. e 1 Nov. FESTA DEL GRIGIO**  
Bibbiena

**29 e 30 Ottobre FESTA DI CASTAGNATURA**  
Raggiolo (Ortignano Raggiolo)

**5 e 6 Novembre 33ª CASTAGNATA STIANA**  
Stia (Pratovecchio Stia)

**13 novembre FESTA DELLA CASTAGNA**  
Cetica (Castel San Niccolò)

**8 Dic. SAGRA POLENTA DOLCE E BALDINO**  
Faltona (Talla)

Informazioni

Unione dei Comuni Montani del Casentino • Centro Servizi Rete Ecomuseale  
0575.507272 - [ecomuseo@casentino.toscana.it](mailto:ecomuseo@casentino.toscana.it)

## NATURALMENTE PIANOFORTE

Torna a Pratovecchio Stia  
l'evento dedicato al pianoforte

Per quattro giorni, dal 21 al 24 luglio, il pianoforte tornerà ad essere il punto di osservazione per raccontare la musica e per sviluppare un progetto di socialità e comunicazione.

Il 21 luglio si terranno i due concerti gratuiti di Rachele Bastregghi dei Baustelle e di Laura Fedele, il 23 luglio si potrà assistere ai concerti del pianista e compositore fiammingo Wim Mertens con il saxofonista e clarinettista Dirk Descheemaeker, e il live dell'innovativo compositore italiano Roberto Cacciapaglia; il 24 luglio, invece, sarà la volta dell'esclusivo concerto della cantautrice Alice e del pianista Michele Fedrigotti.

Durante la manifestazione decine di pianisti suoneranno i 19 pianoforti collocati nelle strade e nelle piazze dei due borghi e presso luoghi particolarmente suggestivi, per quattro giorni di musica non-stop.

Alla parte più strettamente musicale sono collegati altri progetti che hanno lo scopo di promuovere e valorizzare la valle e i suoi prodotti: "I Sapori del Casentino... e del Parco", "Il piano condiviso" (decine di pianoforti a disposizione di tutti) e "Piccoli piani" (laboratori e attività per i più piccoli).

L'evento è organizzato dall'Associazione culturale PratoVeteri in collaborazione con il Comune e il Parco Nazionale, inteso come cuore del Casentino e centro di bellezze naturali, storiche ed enogastronomiche. L'edizione di quest'anno inaugura la direzione artistica di Enzo Gentile.

Durante i giorni della manifestazione, sarà organizzato, tramite la FIAB di Arezzo, "Pedalando Naturalmente Pianoforte", un soggiorno per cicloamatori/cicloturisti.

La manifestazione sostiene la Fondazione Giovanni Paolo II per il progetto della nuova orchestra nazionale palestinese.

Per maggiori informazioni:

[www.naturalmentepianoforte.it](http://www.naturalmentepianoforte.it)



naturalmente®

**PIANO FORTE**

sorgente musicale in Casentino

# Primavera wild

## LA NATURA PER MIGLIORARE LA VITA

Trasmettere emozioni e passioni per la natura e l'amore per il proprio territorio è la missione più importante per chi opera al servizio del Parco. Le escursioni, gli eventi, i workshop del programma "Primavera Wild" rappresentano le attività primaverili dedicate al tema della biodiversità e alla cultura scientifica. Dopo un lungo e rigido inverno le foreste del Parco si stanno risvegliando con tutta l'energia vitale espressa dall'intenso verde delle foglie dei faggi e dallo zampillare e scrosciare delle sorgenti e dei torrenti montani. Impossibile resistere: camminare, pedalare o solo respirare in questa bellezza in continua trasformazione può solo renderci migliori.

## WILD BUS

IL BUS DELLA FORESTA

Bus navetta nella Foresta della Lama

1 luglio > 11 settembre



- Servizio di bus e guida durante il tragitto
- Carrello per il trasporto biciclette
- Visite guidate ai margini della Riserva Integrale di Sasso Fratino
- Attività didattiche sul torrente e laboratori naturalistici
- Collegamento con Ridracoli per escursione in battello elettrico e visita alla Diga

### PARTENZE DA

Bagno di Romagna (FC) • Badia Prataglia (AR) • Loc. Grigiole-Paretaio (FC)

- > Tutti i venerdì pomeriggio dal 1 luglio al 9 settembre
- > Tutti i mercoledì pomeriggio dal 3 agosto al 9 settembre
- > Tutte le domeniche dal 3 luglio all'11 settembre (intera giornata)

### Info e prenotazioni

Centro Visita di Badia Prataglia: 0575.559477 • Centro Visita di Bagno di Romagna: 0543.911304

# E... state con il Parco

## INSIEME PER VIVERE ESPERIENZE E MOMENTI INDIMENTICABILI

L'estate è la stagione delle vacanze, del sole, delle giornate infinite e soprattutto dello stare insieme. Condividere con i propri amici e famigliari l'esperienza di un trekking nel Parco a piedi, in MTB, a cavallo o con gli asini, una gita in battello sul lago di Ridracoli. Non c'è niente di meglio che stare all'aria aperta dentro ad antiche foreste, in una natura protetta.

### I MAESTRI DEL LEGNO

14 Agosto • Badia Prataglia (AR)

### dal BOSCO al DESCO

21 Agosto • Campigna (FC)



## LE "ESCURSIONI TEATRALI"

### Soggiorni e percorsi pedagogici nel Parco

Le "Escursioni teatrali" nel Parco Nazionale, inaugurate dall'associazione culturale *Teatro Zigoia* nel 2013, sono giunte alla loro IV edizione. Organizzate in collaborazione con la scuola *Chen fa* e l'Unione Italiana Ciechi, ospitano persone da tutta Italia. Sono un progetto interdisciplinare che si basa sulla psicologia biosistemica, sulla disciplina del Tai chi e sul teatro per sviluppare una pedagogia nella quale si approfondiscono le risorse del corpo nel relazionarsi a livelli più elaborati con il mondo circostante. I gruppi, che sono formati da normodotati, da ipovedenti e non vedenti, costituiscono un campo di apprendimento per tutti, in cui anche il vedente acquisisce competenze anche dalle reazioni alle stimolazioni da parte di chi è sprovvisto di quel senso, imparando le

tecniche di superamento delle difficoltà e sperimentando il coraggio necessario a chi ci convive con tale handicap.

Il Parco nazionale diventa un luogo obbligato per questi percorsi esperienziali a causa della necessità da parte del gruppo di uscire da una quotidianità, spesso cittadina, e per la facoltà dell'ambiente naturale di facilitare l'assunzione delle pedagogie proposte. Le escursioni si svolgono a coppie e tendono a mettere insieme persone con livelli di autonomia fisica diversa. Al gruppo si affiancano cinque professionisti: due che si occupano di teatro, uno specialista sull'emissione sonora, uno psicoerapeuta e una guida esperta di tai chi.

Guida e guidato affrontano un viaggio in cui sono esortati a ridurre al minimo le parole per sviluppare le competenze comunicative corporee. La prossima proposta riguarderà il secondo week end di giugno. Per informazioni si può contattare Andrea Valdinocci al numero 328.3188485 ([andrea@teatrozigoia.org](mailto:andrea@teatrozigoia.org)).

Questo progetto, sostenuto dal Parco, è in convenzione coi servizi sociali delle unioni dei comuni "Valle del Savio", Rubicone e mare" e "Romagna forlivese". È in programma un tavolo di lavoro, coordinato dall'area protetta, in cui verrà proposto l'allargamento alle unioni dei comuni "Valdarno e Valdisieve" e "Casentino".

Per informazioni più dettagliate su tutte le escursioni guidate e gli eventi organizzati è possibile consultare il sito del Parco:

**[www.parcforestecasentinesi.it](http://www.parcforestecasentinesi.it)**

Si ricorda inoltre che sul sito è possibile trovare tutte le informazioni sulle strutture ricettive dei comuni del Parco ed altre informazioni utili per organizzare un soggiorno nell'area protetta.



# Autunno slow

## LA BELLEZZA DELLA NATURA NELLA STAGIONE PIÙ SPETTACOLARE

L'autunno è la stagione che coinvolge tutti i sensi: dai colori della foresta di fine ottobre, all'emozionante **bramito del cervo** di fine settembre, alla ricchezza dei sapori dei prodotti del sottobosco e della tradizione gastronomica della montagna tosco-romagnola. Da settembre in poi ogni giorno il paesaggio muta in attesa dell'inverno e ogni volta sembra di vivere nuove e diverse sensazioni.

Ad arricchire questo splendido periodo un programma di escursioni, passeggiate, laboratori, mostre, workshop di fotografia, sagre, degustazioni e proposte speciali per vivere la magia dei paesaggi autunnali, dei suoi colori e aromi. Da ricordare alcuni appuntamenti imperdibili: il **Fall Foliage Festival**, il ricco calendario di escursioni, **mercatini di prodotti tipici** per le vie dei paesi, **laboratori fotografici**, proiezioni, **degustazioni di prodotti tipici** e molti altri eventi tra cui il **Gran Galà del gusto** a Santa Sofia, dedicato alle specialità enogastronomiche autunnali.



# Neve & Natura

## LA STAGIONE CHE NON TI ASPETTI

La neve, il ghiaccio, la galaverna, il sole sopra le nebbie della pianura, l'aria tersa e gli orizzonti infiniti che spaziano dai due mari all'arco alpino e ai massicci calcarei dell'Appennino centrale, le notti illuminate dal chiarore della luna riflessa sulla neve. L'inverno non è più la stagione dell'attesa, ma una stagione attesa per vivere nel Parco emozioni intense.



## CON BICI e scarpe

Nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

31 Luglio • 11<sup>a</sup> Edizione

### Raduno MTB ed ESCURSIONISTICO

Da Badia Prataglia al cuore della foresta, La Lama, lungo la pista forestale più bella d'Italia Partenza da loc. Cancellino (Passo dei Mandrioli) per la Foresta della Lama con possibilità di noleggio bici, trasporto bici e partecipanti con pulmino per il ritorno. Lungo il percorso sono previste alcune soste per momenti di degustazione e osservazione. Alla Lama pranzo organizzato con prodotti tipici e animazione a cura de "I Badalischì", visite guidate. Possibilità di raggiungere la Lama anche con escursioni guidate a piedi, da Passo dei Fangacci - Badia Prataglia (AR), in e-bike dal Mulino di Culmolle - Bagno di R. (FC) e in battello elettrico dalla Diga di Ridracoli - Bagno di R. (FC).

### Info e prenotazioni

Ufficio Informazioni del Parco di Pratovecchio - tel. 0575.503029

Centro Visita del Parco di Badia Prataglia - tel. 0575.559477

## 2° TRAIL CUP FORESTE CASENTINESI

6 appuntamenti per gli amanti della corsa in natura



Nel magnifico scenario del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi si svolgeranno, nel corso del 2016, le sei gare della 2<sup>a</sup> Edizione del Foreste Casentinesi Trail Cup, circuito competitivo che unisce gli "Eventi Trail" che si svolgono lungo i sentieri del Parco Nazionale nato da un'idea della Trail Running Project ASD in collaborazione con l'Ente Parco, il Gruppo Podistico Fratellanza di Grassina, il C.A.I. di Stia, la Pro Loco di Badia Prataglia, l'ASD Badia Prataglia 2001, la Pro Loco di Moggiona, la Pro Loco di Corniolo - Campigna, la Pro Loco di Castagno d'Andrea, l'Amatori Podistica Arezzo e la Pro Loco di Dama in Casentino.

- 1 maggio > Eco Trail tra i Borghi di San Francesco e Michelangelo Dama, Chiusi di La Verna (AR) > 21 Km
- 22 maggio > Trail del Borbotto Castagno D'Andrea (FI) > 33 Km e 20 Km
- 19 giugno > Trail Falterona Papiano, Stia (AR) > 26 Km e 16 Km
- 10 luglio > Trail di Campigna Campigna (FC) > 21 Km
- 31 luglio > Trail di Moggiona Moggiona (AR) > 22 Km
- 17 settembre > Trail Sacred Forests Badia Prataglia (AR) > 85 Km - 47 Km - 25 Km - 14 Km

Info: [www.trailrunpro.it](http://www.trailrunpro.it)



## BADIA PRATAGLIA (AR)

corri tra le foreste più antiche ed incontaminate d'Europa



## CAMPIONATO MONDIALE

GIUGNO duemiladiciassette

[www.trailsacredforests.com](http://www.trailsacredforests.com)



# STRUTTURE DIDATTICO-INFORMATIVE



## TREDOZIO

Via XX Settembre, 62 • 47019 Tredozio (FC)  
333 8827033  
cv.tredozio@parcoforestecasentinesi.it

## S. BENEDETTO IN ALPE

Viale Acquacheta, 6 • 47010 Benedetto in Alpe (FC)  
349.7667400  
cv.sanbenedetto@parcoforestecasentinesi.it

## PREMILCUORE

Via Roma, 34 • 47010 Premilcuore (FC)  
0543.956540  
cv.premilcuore@parcoforestecasentinesi.it

## SANTA SOFIA

Via Nefetti, 3 • 47018 Santa Sofia (FC)  
0543/970249  
cv.santasofia@parcoforestecasentinesi.it

## CAMPIGNA

Via Centro • 47010 Campigna (FC)  
346.6031097  
info@campigna.it

## BAGNO DI ROMAGNA

Via Fiorentina, 38 • 47021 Bagno di Romagna (FC)  
0543.911304  
cv.bagnodiromagna@parcoforestecasentinesi.it

## GIARDINO BOTANICO DI VALBONELLA

47010 Corniolo (FC) • 0543 917912  
ladigadiridracoli@atlantide.net  
(Segreteria unificata con Idro Ecomuseo delle Acque di Ridracoli)

## CASTAGNO D'ANDREA

Via della Rota, 8 • 50060 Castagno d'Andrea (FI)  
055.8375125  
cv.castagnodandrea@parcoforestecasentinesi.it

## LONDA

Località Parco del Lago • 50060 Londa (FI)  
055.8351202  
cv.londa@parcoforestecasentinesi.it

## PRATOVECCHIO

Via G. Brocchi, 7 • 52015 Pratovecchio (AR)  
0575/503029  
promozione@parcoforestecasentinesi.it

## CAMALDOLI

52010 Camaldoli (AR)  
0575.556130  
cv.camaldoli@parcoforestecasentinesi.it

## BADIA PRATAGLIA

via Nazionale, 14/a • 52010 Badia Prataglia (AR)  
0575.559477  
cv.badiaprataglia@parcoforestecasentinesi.it

## CHIUSI DELLA VERNA

c/o Santuario della Verna (AR)  
Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo  
0575/520511 - 334/6784791

## PLANETARIO DI STIA

Via Montegrappa, 2 • 52017 Stia (AR)  
0575/503029 (Ufficio Turistico di Pratovecchio)



## PARCO E CLUB ALPINO

Una nuova convenzione per la cura della rete sentieristica

Sette le sezioni CAI interessate, 736 i chilometri di sentiero presi in carico. Questi i tratti salienti del nuovo accordo tra l'area protetta e le sezioni territoriali dell'istituzione di tutela e promozione della montagna fondata da Quintino Sella nel 1863.

Nel mese di aprile scorso i responsabili del CAI Emilia Romagna, ing. Vinicio Ruggeri e del CAI Toscana Arezzo, ing. Gaudenzio Mariotti - in rappresentanza delle sezioni di Arezzo, Stia, Pontassieve, Faenza, Forlì, Cesena e Ravenna - hanno sottoscritto, alla presenza del direttore del Parco, ing. Sergio Paglialonga, il nuovo accordo.

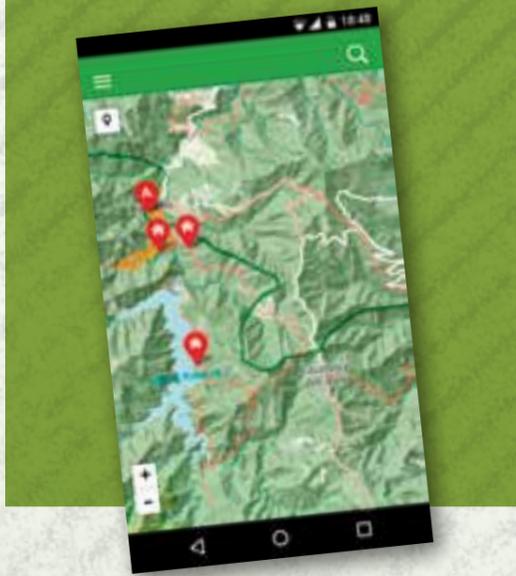
La convenzione è triennale e allarga il suo ambito operativo di 160 chilometri rispetto a quella precedente. Le mansioni, in particolare, saranno: segnatura tracciato (la tradizionale striscia bianco-rossa), ripulitura manuale dei sentieri, asportazione dei rifiuti, piccole regimazioni idriche, manutenzione e revisione della cartellonistica verticale in legno, cura della manutenzione e dell'ospitalità nei rifugi gestiti, monitoraggio sullo stato dei ricoveri più in generale e segnalazione di particolari situazioni di degrado.

Oggi la tracciatura dei sentieri gode di strumenti molto sofisticati, in dotazione al CAI, che si appoggiano alla tecnologia GPS e permettono di registrare ogni modifica del tracciato originario. Si tratta di materiale essenziale per la redazione e l'aggiornamento di carte e guide escursionistiche.

Il lavoro dei volontari CAI nelle tre province nelle quali il Parco ricade è essenziale per garantire la fruibilità della rete escursionistica.



C.A.I.



## PNFC TREKKING MAP

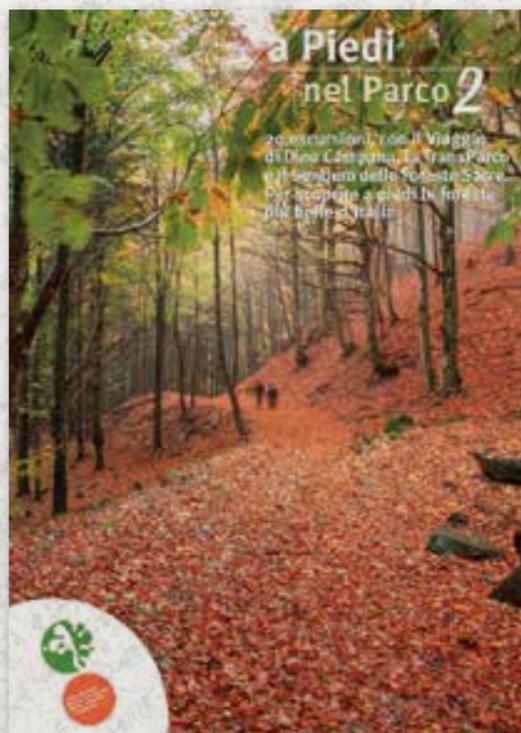
Una APP per camminare sui sentieri del Parco

Il Parco Nazionale, nell'ambito del progetto GAL "Azioni di promozione della fruizione naturalistica e della rete sentieristica dell'Appennino romagnolo e del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi", finanziato all'interno della Misura 412 - Azione 6 - del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007 - 2013, ha realizzato alcune applicazioni dedicate alla conoscenza dell'Area protetta e a specifici progetti legati alla fruizione del territorio e all'escursionismo.

Uno di questi strumenti riguarda la rete dei sentieri del Parco Nazionale, una delle eccellenze del territorio che impegna costantemente il Parco, il Corpo Forestale dello Stato e le sezioni del Club Alpino Italiano coinvolti in uno sforzo di ideazione e manutenzione su circa 800 chilometri di sentieri segnati.

Con l'intento di promuovere queste attività sul territorio è stato realizzato uno strumento digitale che consente di esplorare i sentieri con il supporto di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, pur consapevoli delle precauzioni e dei giusti comportamenti da adottare nell'intraprendere un'escursione in ambiente montano.

Questa app è dedicata agli appassionati di escursionismo e in generale a tutti coloro che vogliono vivere a pieno la natura del Parco e consente di "navigare" sui sentieri del Parco, anche in modalità offline, e ottenere informazioni dettagliate su rifugi, musei, centri visita e sentieri tematici del Parco. La app è attualmente disponibile su iTunes e Google Play.



## A PIEDI NEL PARCO

Uscito il 2° volume della guida dedicata all'escursionismo

Continua la fortunata serie delle pubblicazioni escursionistiche: dopo "In Bici nel Parco" e "A Piedi nel Parco" (giunto alla 3ª edizione) è stato recentemente realizzato "A Piedi nel Parco 2".

Ideato dal Servizio Promozione del Parco insieme a Sandro Bassi, autore di tutti i volumi, il libro ha mantenuto il robusto aspetto "da campagna" con le pagine rilegate con una spirale per una consultazione rapida ed efficace.

L'edizione è curata anche questa volta dalla Società Comunicazione.

Le novità sono nei contenuti: 20 nuove escursioni, il viaggio di Dino Campana, la Transparco e il Sentiero delle Foreste Sacre, il tutto in 160 pagine con testi descrittivi, stralci della carta escursionistica e altimetrie per una scelta oculata dei percorsi.

Il volume è in vendita presso gli uffici e le strutture informative dell'Ente e online presso l'Emporio dei Parchi al prezzo di € 16,00.

# I POPOLI DEL PARCO

Progetto di valorizzazione della cultura e delle tradizioni del territorio del Parco



Si arricchisce il progetto etnografico dedicato alle tradizioni e alla cultura delle genti che hanno vissuto e vivono nel territorio dell'area protetta.

La ricerca prosegue grazie anche al prezioso contributo delle borse di studio bandite dal Parco, una, del Dott. Stefano Braccini, è dedicata alle antiche cultivar del Parco e oltre a censire le antiche varietà da frutto ancora presenti, studia le attività dedicate alle cultivar arboree, con l'intento di orientare la ricerca nei confronti di progenitori selvatici di piante coltivate e nei confronti di antiche cultivar cerealicole e orticole, ancora utilizzate sul territorio, per una loro valorizzazione e conservazione presso banche del germoplasma; l'altra è quella del Dott. Francesco Anacardi che si occupa dello studio dei vecchi mestieri del Parco, sia grazie ad interviste a coloro che hanno svolto o svolgono ancora tali attività che attraverso la ricerca di archivio e di documenti fotografici.

Sempre con la borsa di studio in passato si è salvaguardato, in collaborazione con la Provincia di Forlì-Cesena, l'Archivio Fotografico "Pietro Zangheri", oggi consultabile on line sul sito [www.pietrozangheri.it](http://www.pietrozangheri.it). Attualmente si sta invece lavorando ad un analogo progetto con l'Archivio Fotografico Storico del Dott. Torquato Nanni jr.

Tutto ciò sta arricchendo in maniera significativa l'archivio del Parco, che costituirà un'importante risorsa per chi intenderà in futuro svolgere studi in ambito storico-culturale. Oltre a questo c'è la volontà di divulgare questi documenti, per divulgare i saperi che la cultura appenninica ha da insegnarci ancora oggi. Il rischio di perderli è forte, anzi forse una parte di essi è già andata perduta,

parliamo infatti di una cultura esclusivamente orale, legata ad un mondo che si sciolto in fretta, come la neve al sole d'aprile.

Un mondo che è scomparso in nome del progresso e del benessere che hanno attratto i montanari verso i paesi di fondovalle e le città della pianura, allettati da una vita più comoda, da uno stipendio sicuro, tutte cose che "sull'Alpe" non esistevano, legati come si era alle stagioni ed alle mattane del tempo, che potevano rovinare un raccolto o far sì che si restasse isolati per settimane e dove comunque, quando andava bene, si era a 3-4 ore di cammino dal paese più vicino. Certo, non era una vita comoda, ma senza farsi prendere dalla nostalgia, ci raccontano coloro che vivevano sui monti anche di un mondo fatto di piccole cose, di semplicità, di fatica e di sudore, di solidarietà e di amicizia.

Nell'intento di divulgare questi saperi si cerca di produrre strumenti agevoli che consentano di accedere a queste informazioni anche a coloro che non sono super appassionati della materia. In quest'ottica va vista la realizzazione del documentario "Lassù dove spiccano i baleni", così come la mappa interattiva delle alte vallate del Bidente che sarà presto completata ed il "contenitore" di tutte queste informazioni e questi materiali che sarà il portale "I Popoli del Parco".



## LASSÙ DOVE SPICCANO I BALENI

Il Popolo dell'Alta Valle del Bidente



È disponibile on line, sul canale youtube "Parco ForesteCasentinesi", il documentario "Lassù dove spiccano i baleni", realizzato con le interviste agli ex abitanti delle alte vallate del Bidente. Il documentario è stato realizzato grazie alle numerose interviste agli ex abitanti che hanno permesso di realizzare uno spaccato di vita del nostro Appennino quando ancora era densamente abitato, la cultura, le tradizioni, le abitudini, la vita quotidiana.



## I POPOLI... SUL WEB

Riscoprire le nostre radici

Il progetto "I Popoli del Parco", da qualche anno attivo, ha "prodotto" una grande quantità di materiali, alcuni di carattere espressamente divulgativo, come i documentari o le video clip, ma anche di carattere documentale. L'obiettivo è quello di condividere questo patrimonio, fatto di interviste, fotografie, documenti d'epoca che riguardano il territorio dell'area protetta. Lo strumento che si è individuato è il portale [www.popolidelparco.it](http://www.popolidelparco.it), che accoglierà tutta la documentazione raccolta durante le ricerche. Sarà quindi possibile vedere tutto ciò che il Parco ha realizzato in questi anni: dalla digitalizzazione degli archivi fotografici alle ricerche etnografiche e storiche, dalle mostre alle interviste, il documentario, la mappa interattiva delle alte vallate del Bidente, in fase di ultimazione.



## APRITE IL CASSETTO DEI RICORDI!

La storia per immagini

Raccogliamo vecchie fotografie che "raccontino" la vita sulle nostre montagne. Chiunque sia in possesso di foto d'epoca del territorio dei Comuni del Parco è pregato di contattarci:



Le vostre foto verranno scansionate e rapidamente riconsegnate insieme ai file delle scansioni effettuate. Con il vostro assenso andranno a far parte degli archivi fotografici che il nostro portale ospiterà.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Servizio Promozione del Parco presso la Sede di S. Sofia: 05436/971409 [ufficiopromozione@parcoforestecasentinesi.it](mailto:ufficiopromozione@parcoforestecasentinesi.it)

# LA SEGHETTINA

**Un piccolo borgo dell'Appennino romagnolo ai margini dell'invaso di Ridracoli**

La Seghettina sorge su un poggio (a circa 700 metri di altitudine) al margine dell'invaso di Ridracoli. Luogo fuori dagli itinerari più noti ai camminatori che frequentano il territorio del Parco, è un piccolo insediamento, un pugno di case, un tempo compreso in quella che era la Selva di Ridracoli, proprietà dei Conti Guidi. Nel XV secolo questi territori furono loro espropriati dalla Repubblica fiorentina e donati all'Opera del Duomo di Firenze, fondata nel 1296 con l'obiettivo iniziale di occuparsi della costruzione della cattedrale. Una volta terminata l'opera il suo obiettivo è divenuto quello di conservarla ed abbellirla.

Qualcuno attribuisce l'origine del toponimo a qualche piccola sega installata nei pressi di queste zone dall'Opera del Duomo per il taglio del legname. Queste seghe erano infatti situate in varie località all'interno della foresta. Non è un'ipotesi peregrina, visto che non dista molto dalla Lama, in passato vero e proprio cuore pulsante dell'industria del legname nelle Foreste Casentinesi. Sappiamo che nel 1815 gli abitanti erano 21, 29 nel 1895, crescendo fino a 33 nel 1910.

Gli abitanti del luogo erano mezzadri e piccoli proprietari che sfruttavano il bosco, l'allevamento, l'agricoltura ed anche la caccia per sostentarsi.

Alla Seghettina si trovava anche una scuola pluriclasse, che rimase attiva fino all'abbandono definitivo della frazione da parte degli ultimi abitanti, avvenuto nel 1964.

In questo luogo così lontano e difficile da raggiungere, accade però, qualcosa di davvero straordinario: è durante la seconda guerra mondiale che la grande storia entra nelle povere case di questo tratto dell'Appennino toso-romagnolo, con i risvolti tragici che ben conosciamo. Da qui passava la Linea Gotica e per questo motivo qui ci furono scontri fra Tedeschi e Partigiani, rappresaglie e stragi di civili. I luoghi teatro di queste vicende sono Biserno, Vallucciole, Stia, il Passo del Carnaio, Tavollicci, ecc.. Luoghi dentro o fuori i confini del Parco, poco importa in questo caso, che assursero agli onori della cronaca per fatti di sangue.

La Seghettina è uno dei luoghi dove avvenne uno di questi eventi eccezionali, ma fortunatamente questa volta a lieto fine. Nel 1943 a La Seghettina e nella zona di Strabatenza trovano rifugio numerosi ufficiali britannici, per sfuggire alle truppe nazi-fasciste, grazie ad una cordata di aiuti organizzati. Dapprima ospitati

nel Monastero di Camaldoli, gli alti ufficiali inglesi vennero poi trasferiti nel versante romagnolo. Dopo la loro fuga dal Castello di Vincigliata (FI) dove erano tenuti prigionieri, furono infatti scortati in questi luoghi dai monaci camaldolesi. Alcuni rimasero poi alla Seghettina, protetti in più occasioni dagli abitanti del luogo, mentre altri furono mandati a Strabatenza. In questa maniera riuscirono a eludere i controlli e a raggiungere il sud Italia già liberato, ricongiungendosi con gli alleati.

Fra di loro vi erano personaggi di spicco dell'esercito inglese: il generale di Corpo d'Armata Sir Philip Neame, il maresciallo generale della Royal Air Force Owen Tudor Boyd e tre generali di brigata D. O'Connor, D. A. Stirling e M. D. Gambier Parry, che trovarono qui l'aiuto anche dei contadini di questi luoghi, in questa loro fuga verso la libertà. Oggi l'abitato di Seghettina, in gran parte rovinato, ricorda queste vicende grazie ad una lapide posta su una delle case ancora rimaste in piedi.



La Seghettina di sopra, 1943



I generali inglesi alla Seghettina insieme a Torquato Nanni



Foto tratte da: Archivio fotografico Dott. Torquato Nanni

## LA MANO MI TREMA

**Un romanzo sull'eccidio di Vallucciole del 1944**

Quella di Vallucciole è una delle grandi tragedie consumatesi nel nostro Appennino; qui, ad opera della Divisione Hermann Göring, trovarono la morte oltre 100 persone! Qualche anno fa si sono processati e condannati i responsabili.

Il romanzo di Rosanna Nanni è di grande interesse, curato nei dettagli storici ma anche di grande ispirazione umana; è frutto di una ricerca dettagliata sugli eventi e di un'analisi psicologica, di uno studio sulla criminologia e sulla vittimologia condotto da Cecilia Monti, criminologa. Mostra, con gli occhi e la sensibilità di una brava narratrice, la vicenda attraverso gli occhi dei protagonisti. Gente semplice che abitava il nostro Appennino e che si trovò, suo malgrado, protagonista di eventi tragici della storia recente del nostro Paese. Interessanti scorci di vita quotidiana emergono dalle pagine, facendo risaltare il

contrasto fra la tranquillità della vita contadina di quell'epoca, fatta di tante fatiche ma anche di solide certezze e grandi valori e la violenza degli eventi che irreparabilmente si stavano abbattendo su di loro.

Il libro è toccante e suscita forti emozioni, parla al lettore e lo fa riflettere.

È sicuramente un importante strumento educativo per tutte quelle generazioni che sono venute dopo e non hanno vissuto queste vicende, più efficace di tante lezioni.

Il libro è stato premiato con menzione speciale dalla giuria del Premio Letterario "Donne tra ricordi e futuro" 2015.

I proventi del libro verranno donati al Parco affinché vengano realizzati con essi progetti con le scuole dedicati alla memoria.



# IL CINGHIALE

Uno studio sul comportamento nell'area protetta

Il cinghiale sta attraversando un momento particolarmente florido a livello dell'intero areale di distribuzione. In Europa, negli ultimi decenni il cinghiale ha mostrato un trend di crescita che ha pochi eguali tra i grandi mammiferi, tanto da essersi guadagnato il novero tra i cosiddetti "pest", ossia le specie maggiormente problematiche per l'uomo. Nel Parco Nazionale ogni anno, sulla base di uno specifico del regolamento, vengono erogati finanziamenti volti a risarcire danni causati da fauna selvatica e per i miglioramenti ambientali e la messa in opera di opere di prevenzione.

Di qui nasce la necessità di acquisire valide informazioni sul comportamento del cinghiale per affrontare in maniera più consapevole le situazioni di conflitto e per avviare una gestione che miri a rendere sostenibile la presenza del cinghiale sul territorio. È per questo che l'Ente Parco ha affidato al Dipartimento di

Scienze della Natura e del Territorio (DIPNET) dell'Università degli Studi di Sassari un progetto di ricerca di durata biennale volto ad esaminare il comportamento spaziale e la selezione dell'habitat in rapporto alle problematiche che si sviluppano per le interazioni con le aree agricole e sulle risposte comportamentali all'attività venatoria all'interno e nelle immediate circostanze dell'area protetta.

La ricerca verrà realizzata in aree poste a ridosso dei confini in modo da massimizzare le possibilità di includere nel campionamento individui che utilizzino sia l'area protetta che quella esterna al Parco. Il progetto prevede la cattura di 20 cinghiali che saranno muniti di radiocollare satellitare e rilasciati sul posto. Inoltre ai soggetti catturati verrà effettuato un prelievo di sangue e pelo per le analisi genetiche e sanitarie.



## FAUNA SELVATICA

Regole per una buona convivenza

**Durante le passeggiate può capitare di incontrare qualche animale selvatico e per questo è necessario attenersi ad alcune importanti regole per evitare di arrecargli disturbo.**

### CAMPAGNA "LASCIAMMI"

A volte ci si può imbattere in piccoli di animali selvatici apparentemente abbandonati, che spesso, istintivamente, vengono portati via perché ritenuti in pericolo. In realtà questo è un normale comportamento antipredatorio adottato da alcune specie. Infatti i cuccioli spesso non sono in grado di seguire la madre, che li lascia accovacciati nell'erba ad aspettarla. Se un piccolo viene privato delle cure della madre difficilmente sopravvivrà o comunque sarà destinato a vivere in cattività poiché farà fatica a reinserirsi coi propri simili nell'ambiente naturale. Pertanto se si incontra un piccolo apparentemente abbandonato, non bisogna assolutamente toccarlo e ci si deve allontanare immediatamente per permettere alla madre di ritornare dal proprio cucciolo.

### CAMPAGNA "NO CIBO"

Uno degli errori che più frequentemente viene commesso è quello di cercare di avvicinare un animale selvatico dandogli da mangiare. Dare del cibo agli animali è un comportamento errato che può portare ad eccessiva confidenza da parte degli animali che possono sviluppare un comportamento aggressivo, pretendere cibo con la forza e risultare pericolosi per le persone o diventare facile preda di bracconieri.

Certi alimenti inoltre non sono adatti agli animali selvatici e potrebbero risultare dannosi per la loro salute. Infine alimentare artificialmente gli animali selvatici significa operare contro la selezione naturale: lasciare che si procaccino il cibo in maniera indipendente permette che vengano selezionati gli individui più forti evitando che si creino popolazioni in sovrannumero.

Non cercate quindi di avvicinarli: guardateli da lontano in modo che possano mangiare tranquilli! Si ricorda inoltre che nel Parco Nazionale vige l'ordinanza di divieto di alimentazione degli animali selvatici che prevede una sanzione amministrativa a chi contravverrà tale disposizione.



## ROCCE E PAESAGGIO

Un nuovo progetto nella scoperta dei geositi del Parco

Lungo i sentieri e le strade del Parco la geologia si rivela in moltissimi luoghi: strati che appena si intravedono tra le foreste o che affiorano nitidamente lungo i crinali più spogli, cascate che per decine di metri scendono sulle rocce levigandole, frane che aprono squarci nei versanti (quella di Poggio Baldi a Corniolo è adesso la più evidente), biancheggianti calanchi che permettono di riconoscere anche a distanza la presenza di rocce "tenere", sino alla massiccia e solitaria rupe de La Verna, dove rocce molto resistenti all'erosione si appoggiano su rocce argillose.

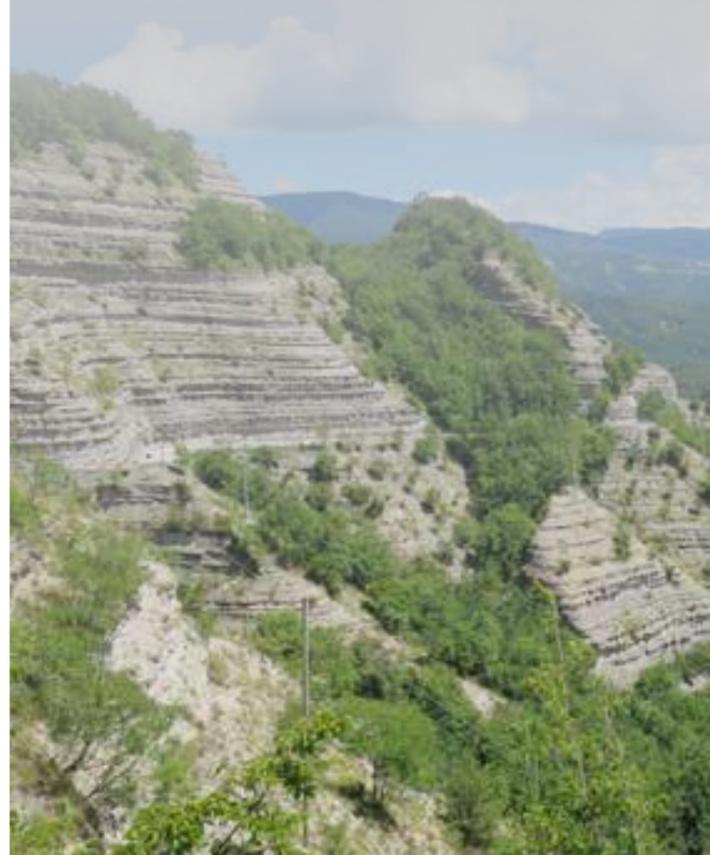
Sono tutti luoghi che catturano la nostra attenzione, esempi di geositi in risalto nel paesaggio, che non possono sfuggire nemmeno allo sguardo più distratto. Ma i geositi possono essere anche luoghi meno eclatanti, noti quasi solo agli scienziati che, studiandoli in modo approfondito, giungono a riconoscerne il valore come testimonianza geologica.

Il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (SGSS) della Regione Emilia Romagna nel 1998 ha dato il via al censimento dei geositi regionali proprio partendo dal caso studio del Parco Nazionale, anche grazie a una borsa di studio dedicata, assegnata dall'Ente Parco. Dopo quasi vent'anni di lavoro sono stati individuati in tutto il territorio regionale 734 geositi, di cui circa il 30% ricade in aree di Parchi e Riserve Naturali.

Il Servizio Geologico e il Servizio Parchi della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con le Aree protette, hanno intrapreso un progetto comune sul tema, per favorirne la divulgazione sul web. L'insieme dei dati, in costante aggiornamento, è infatti oggi consultabile grazie a schede di facile lettura, corredate da immagini, disegni, schemi e foto storiche, tra cui le immagini dell'Archivio fotografico Pietro Zangheri.

Nel Parco Nazionale i geositi rilevati sono 45, di cui 3 di rilevanza regionale e 42 di rilevanza locale, tra cui gli spettacolari esempi delle "Scalacce", in Comune di Bagno di Romagna lungo la SS 71 del Passo dei Mandrioli, e il "Monte Penna e la Rupe de La Verna".

<http://geo.regione.emilia-romagna.it/schede/geositi>



# LE LIBELLULE DEL PARCO

Una ricerca per conoscere meglio questi affascinanti insetti

Le libellule sono insetti e appartengono all'ordine degli Odonati, suddivisi a loro volta in Damigelle (Zigotteri) e Draghi volanti (Anisotteri). Gli adulti di molte specie sono estremamente colorati e possono essere riconosciuti per il loro lungo addome, le due paia di ali fitte di venature, i grandi occhi e le antenne molto ridotte. Sono attivi durante il giorno, soprattutto nelle ore centrali, e hanno un volo agile e veloce.

Tutte le libellule sono predatrici sia nella fase larvale sia in quella adulta: la formidabile potenza di volo e la vista straordinaria fanno sì che le libellule siano cacciatori alati senza pari, oltre ad esser tra i maggiori controllori delle popolazioni di zanzare. Presenti in quasi tutto il mondo al di fuori di Antartide e alcune isole Artiche, sono molto abbondanti nelle regioni tropicali. Se in Italia sono attualmente note 93 specie, nel mondo sono conosciute circa 5.000 specie.

Si trovano solitamente vicino a laghi, stagni, fiumi, torrenti, ruscelli e altri corpi idrici, e gli ambienti di acque ferme ospitano il numero maggiore di specie. Lo sviluppo di questi insetti avviene nella maggior parte degli ambienti acquatici, ma alcune specie necessitano ambienti particolari come le zone salmastre e corpi d'acqua temporanea.

Nel Parco sono note circa 33 specie di libellule, ma attualmente è in corso una ricerca, ad opera della "Società italiana per lo Studio e la Conservazione

delle Libellule - Odonata.it" per aggiornare la distribuzione e le conoscenze di questi insetti. Chiunque sia quindi interessato ai censimenti in campo assieme agli studiosi, ai campi estivi di ricerca e alle giornate di dragonflywatching può scrivere a [info@odonata.it](mailto:info@odonata.it).



Maschio di  
*Calopteryx haemorrhoidalis*

## ALIENI NEL PARCO

Alcune specie faunistiche "aliene" si avvicinano ai confini del Parco

Le specie aliene sono specie animali o vegetali che sono state traslocate dall'uomo dal loro habitat naturale in un altro ambiente ecologicamente differente e spesso molto distante.

La maggior parte di queste specie non sono adatte a sopravvivere nel nuovo habitat e spesso sono destinate a morire. Altre, conosciute come Specie Aliene Invasive (IAS), hanno invece elevate capacità adattative e possono causare significativi danni ecologici ed economici.

Le IAS vengono introdotte in diversi modi: intenzionalmente per allevamento (es. la nutria, originaria dell'America meridionale e allevata in Europa per le pellicce), acquacoltura (es. gambero rosso della Louisiana), silvicoltura, orticoltura o come animali da compagnia (es. le tartarughe del genere *Trachemys spp.*, originarie degli Stati Uniti); altre possono essere trasportate attraverso materie prime o merci in genere (es. zanzara tigre).

Il problema principale dell'invasione di una specie aliena è l'impatto sulla biodiversità che può portare all'estinzione di specie indigene. Le IAS possono costituire anche un problema per l'economia locale, causando gravi danni alle colture commerciali, e un pericolo per la salute pubblica.

Nel novembre 2014 la Comunità Europea ha pubblicato un regolamento su questo tema, prevedendo alcune misure per la prevenzione dei rischi o gestione delle problematiche; nella bozza di elenco allegata al Regolamento,

compare una specie attualmente individuata nel versante Toscano del Parco: il procione (*Procyon lotor*).

Il Procione è un mammifero originario del Nord America, di dimensioni variabili da 2 a 10 Kg, onnivoro, organizzato in nuclei familiari e attivo soprattutto di notte. La presenza di questa specie nel Parco è fonte di preoccupazione poiché può rappresentare una seria minaccia per il mantenimento della biodiversità. Questi animali infatti si riproducono molto velocemente e possono avere impatti diretti nei confronti delle specie selvatiche autoctone per predazione e competizione territoriale e per le risorse.

I procioni inoltre sono animali opportunisti e tendono a vivere in prossimità delle attività antropiche, dove possono cercare in maniera più semplice il cibo.

A pochi chilometri dal confine del Parco è stata segnalata la presenza del gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*), altra possibile minaccia per la biodiversità dell'Area protetta. Specie ormai presente in numerose regioni nel centro e nord Italia, risulta fortunatamente limitata nella sua distribuzione dalle basse temperature e dalla natura rocciosa e ciotolosa del substrato dei torrenti del Parco.

Si raccomanda di contattare i tecnici del Parco Nazionale in caso di avvistamento di queste specie o di altre eventualmente presenti nei territori dell'Area protetta, inviando una mail a [info@parcoforestecasentinesi.it](mailto:info@parcoforestecasentinesi.it)

## FAUNA SELVATICA

L'Ente si è dotato del Piano di indirizzo per la conservazione

Il Parco si è recentemente dotato del Piano di indirizzo per la conservazione della fauna selvatica (PICFS), un documento programmatico in cui affronta i diversi aspetti legati alla conservazione della fauna selvatica ed al mantenimento del suo equilibrio con l'ambiente e con le attività antropiche. Un documento che ha origine dalle indicazioni del Piano del Parco, raccoglie e sintetizza le conoscenze acquisite sulla fauna, ne evidenzia gli elementi di criticità e ne sottolinea i valori ecologici e antropici. Il PICFS è un prodotto dell'Ente Parco che persegue la tutela della fauna selvatica, una conservazione in sintonia con le attività antropiche locali, perché la conservazione della fauna non è contrastante con lo sviluppo sostenibile della collettività locale che può essere attuato anche in territori ad elevata protezione come i parchi nazionali. È un documento semplice, facile da leggere perché si rivolge a tutti i cittadini che - a diverso titolo - sono interessati alla conservazione della fauna. Uno strumento che la popolazione possa comprendere, anche se non è in possesso di una specifica cultura tecnica. Per questo, gli obiettivi di gestione e le proposte di intervento non sono il risultato di scelte aprioristiche, legate alla sola competenza dei tecnici, ma anche il frutto della ragionevolezza delle richieste della popolazione e della loro traduzione in termini di interesse comune.



# I PRODOTTI DEL PARCO

Le pubblicazioni, i prodotti multimediali e i gadget si possono acquistare presso i Centri Visita, i Punti Informazioni e gli Uffici del Parco, sul sito web, attraverso l'Emporio dei Parchi, oppure ordinare per posta previo versamento sul Conto

Corrente Postale n° 0011718525 intestato a: Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi - Servizio Tesoreria Banca Popolare Etruria e Lazio 52015 Pratovecchio (AR), dopo aver verificato la disponibilità del prodotto presso gli Uffici dell'Ente (0575.503029).

## escursionismo



**In Bici nel Parco**  
128 pag.  
Euro 12,00

**A piedi nel Parco**  
160 pag.  
Euro 16,00

**Giganti di legno e foglie**  
160 pag.  
Euro 16,00



**Carta Escursionistica**  
5ª edizione  
Euro 10,00



**Da Rifugio A Rifugio**  
Cofanetto  
Euro 10,00



**Carte tematiche**  
Geologia - Vegetazione Resistenza  
Euro 6,00



**Foreste Sacre**  
144 pag.  
Euro 10,00

**Il sentiero delle Foreste Sacre**  
DVD - Euro 11,00

## gadgets



## divulgazione



**Atlante dei funghi**  
Euro 25,00

**Atlante della biodiversità**  
Euro 13,00



**I quaderni del Parco**  
Euro 6,00 cadauno

## altre pubblicazioni



**I Sentieri per tutti ... i sensi**  
Campigna, Badia Prataglia e Londa  
Euro 2,00 cadauno



**Dove gli alberi toccano il cielo**  
187 pag.  
Euro 12,00



**Birdwatching in giardino**  
Euro 6,00

## NOVITÀ

**A PIEDI NEL PARCO 2**  
Il 2° volume della guida dedicata all'escursionismo!

20 nuove escursioni, il viaggio di Dino Campana, la Transparco e il sentiero delle Foreste Sacre il tutto in 160 pagine con testi descrittivi, stralci della carta escursionistica e altimetrie per una scelta oculata dei percorsi. I testi sono a cura di Sandro Bassi.  
Costo: € 16



**"A TAVOLA PRESE MOGLIE ANCHE UN FRATE"**  
Racconti di enogastronomia e tradizioni della Romagna toscana

Una terra di confine, la cui tradizione gastronomica ci viene raccontata nel libro "...a tavola prese moglie anche un frate!" di Luciano Foglietta, noto giornalista e scrittore di S. Sofia, recentemente scomparso.  
Costo: € 10



CRINALI - Anno XXIII n° 45 - Giugno 2016

### EDITORE

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi,  
Monte Falterona e Campigna.  
Pratovecchio (AR) - Via G. Brocchi, 7  
Tel. 0575.50301 - Fax 0575.504497  
Santa Sofia (FC) Via Nefetti, 3  
Tel. 0543.971375 - Fax 0543.973034  
www.parcforestecasentinesi.it  
info@parcforestecasentinesi.it

### DIRETTORE RESPONSABILE

Nevio Agostini

### DIRETTORE EDITORIALE

Sergio Paglialunga

### COORDINAMENTO REDAZIONALE

Federica Bardi, Davide Alberti, Franco Locatelli

### HANNO COLLABORATO

Atlantide Soc. Coop., Nadia Cappai, Giovanna Daniele, Roberto Fabbri, Alessandro Ghiandai, In Quietè Coop., Paolo Laghi, Carlo Lovari, Oros Soc. Coop., Emanuele Perez, Mattia Speranza, Stefano Tempesti.

### FOTOGRAFIE

Archivio Parco, Archivio Fotografico Dott. Torquato Nanni, Ass. Teatro Zigoia, Atlantide Soc. Coop., CAI Emilia Romagna, Alessandro Cappuccioni, Centro Monte Adone, Andrea Dal Pian, Roberto Fabbri, Giordano Giacomini, Paolo Laghi, Francesco Lemma, Franco Locatelli, Carlo Lovari, Emanuele Perez, Riccardo Rimondi, Roberto Sauli.

### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

D.B. grafica - Pratovecchio (AR)

### STAMPA

Premiato Stabilimento Tipografico dei Comuni Santa Sofia (FC)

Foto di copertina: Alessandro Cappuccioni

**CRINALI** news [www.parcforestecasentinesi.it](http://www.parcforestecasentinesi.it)

ISCRIVITI ON LINE PER RICEVERE TUTTE LE INFORMAZIONI VIA E-MAIL

#parcforestecasentinesi

